

CAPITOLO 4:

UNA RICERCA QUANTITATIVA SUI FRUITORI DELLA MEDICINA NON CONVENZIONALE IN PIEMONTE

4.1 L'IMPIANTO DELLA RICERCA

Questo lavoro di ricerca ha come oggetto di studio il fenomeno delle medicine non convenzionali e le diverse implicazioni sia di carattere individuale, legate al vissuto di ognuno, che di carattere generale. In tutto il mondo occidentale il fenomeno, in rapida diffusione, trova un consenso crescente in ogni contesto sociale. L'aderire alle diverse filosofie e mettere in pratica molti degli insegnamenti non può solo essere visto e percepito come una moda, ma se ne devono trovare le cause nella stessa trasformazione sociale. Da fenomeno di nicchia, si pensi a coloro che negli anni Sessanta ne hanno fatto uno stile di vita in cui si vivevano tutte le pratiche non convenzionali in opposizione e in alternativa. Successivamente tale adesione ha perso molte connotazioni di radicalità e si è passati ad un uso meno totalizzante e più orientato a risolvere le problematiche legate al vissuto quotidiano sia sul piano fisico che quello emozionale. Tutte le analisi inerenti al fenomeno, oggetto di studio, rilevano che sono soprattutto le donne i maggiori utenti di queste pratiche.

La netta predominanza femminile apre molteplici interrogativi sulle diverse motivazioni che fanno sì che ci sia questa prevalenza .

Si può ipotizzare che tale comportamento si debba ricercare nelle stesse peculiarità delle donne. La donna è da sempre predisposta all'introspezione, a conoscersi e a trovare una causa emozionale al proprio disagio. Lo stress al quale sono sottoposte è molto più sentito

perché coinvolge più settori della propria vita. C'è una difficoltà a darsi un ruolo, che provoca un senso di frustrazione e demotivazione che le spinge a mettere in moto una serie di strategie che permette loro di evadere dalla quotidianità vissuta come abitudinaria e priva di creatività. Questo spazio diverso e creativo da una parte e di ricerca interiore dall'altra fa di queste terapie uno strumento di completezza e di equilibrio interiore .

Negli ultimi anni in occidente il dibattito sul fenomeno della medicina non convenzionale si è notevolmente vivacizzato ed è ricorrente all'interno di sedi istituzionali e legislative. La salute non è più solo vista e concepita come assenza di malattia, ma assume importanza il vivere bene. In quest'ottica le persone trovano nella visione olistica un modo di vivere che permette loro di comprendere e sperimentare su se stesse che per stare bene entrano in gioco molteplici aspetti, che vanno dalla prevenzione fino al rendersi conto delle conseguenze delle proprie scelte di vita e di consumo.

Il presente lavoro ha come intento l'individuazione del profilo dei fruitori della medicina non convenzionale, ha lo scopo di comprendere più precisamente come si manifesta e quali sono le cause all'origine di questo bisogno, le ragioni e le modalità che li hanno portati ad avvicinarsi ad essa e in seguito a curarsi con le diverse pratiche non convenzionali, la percezione dei benefici tratti e l'uso delle conoscenze acquisite che se ne vuole fare. Inoltre particolare importanza riveste la rilevazione delle aspettative dei fruitori delle medicine non convenzionali nei confronti del proprio medico e del proprio terapeuta non convenzionale.

Le medicine convenzionale e non convenzionale possono essere vissute come opposte, complementari o integrate. La scelta può essere

in alternativa ai medici ufficiali o dopo essere stati da loro. Può essere vissuta come se fosse l'ultimo tentativo o spinti da curiosità o per scelta di vita. Infine in molti si rivolgono al medico o al terapeuta non convenzionale perché li si ritiene dotati di particolare sensibilità.

La domanda di pluralità medica, sentita da più parti e da sempre più persone di ogni condizione socio-economica, pone in luce molteplici problematiche.

La relazione medico paziente, la visione della malattia e della salute, il convivere con patologie croniche ed invalidanti, sono tutti motivi che possono far sì che ci sia il ricorso alla medicina non convenzionale. Le diverse posizioni tenute dai medici da una parte e da operatori e medici non convenzionali dall'altra, sono oggetto di continuo contrasto, sia per quanto riguarda la legittimazione del proprio sapere, sia per quanto riguarda gli ambiti di intervento. Sono sempre più numerose le persone che in questi ultimi anni riferiscono di aver provato almeno una terapia della medicina non convenzionale nel corso della propria vita. Il ricorso alle diverse pratiche si è consolidato nel tempo e non può solo essere visto come un fenomeno di moda, ma fa ormai parte, non solo delle abitudini, ma anche nel vissuto di una crescente quota di popolazione, che non solo si fa curare, ma vuole assumere un ruolo attivo nella gestione della propria cura e in quella dei propri cari. In quest'ottica si situano le diverse proposte delle medicine non convenzionali, che propongono in poco tempo di apprendere una tecnica che permette di realizzare il bisogno di spiritualità da una parte e di conoscenza dall'altra. Il lavoro di ricerca analizzerà le diverse motivazioni e gli usi che se ne vogliono fare.

4.2 LO STRUMENTO

Lo strumento utilizzato per la rilevazione dei dati è stato un questionario, appositamente realizzato, riprodotto in forma cartacea e poi implementato tramite internet con il programma Qgen.

Il questionario è composto da diverse sezioni suddivise ulteriormente in sottosezioni.

Una prima sezione ha la finalità di comprendere il profilo socio-anagrafico degli intervistati. Nello specifico i quesiti sono posti per comprendere se sono più uomini o donne, la loro età, il loro livello di istruzione e quali i loro interessi e da quanto tempo sono fruitori della medicina non convenzionale. I dati rilevati ci permettono di analizzare che la maggior parte degli intervistati sono raggruppati nelle fasce intermedie. Il loro aderire alle pratiche non convenzionali non è frutto della moda del momento ma è una strategia consolidata nel tempo. Si può ipotizzare che l'aderire alle metodologie non convenzionali conduce ad una filosofia di vita.

Questa sezione esamina inoltre il loro rapporto con la religione, se sono cattolici praticanti o non praticanti, se sono credenti di altre religioni. L'ipotesi è che la maggioranza degli intervistati si consideri cattolico. Andremo ad analizzare il loro comportamento rispetto all'essere praticante o meno.

La seconda sezione pone l'attenzione sul come e perché ci si avvicina alla medicina non convenzionale. La tesi, con l'obiettivo di ricercare il bisogno che spinge i fruitori della medicina non convenzionale, si collega inevitabilmente a più ampie realtà ed ad altri aspetti, siano essi sociali o medici.

Si rivolgono ad essa come se fosse l'ultimo tentativo o spinti da curiosità o per scelta di vita? Si avvicinano da sole, ad esempio dopo la lettura di libri o riviste o perché consigliate da amici e parenti? L'interrogativo che mi sono posta è se il genere possa influenzare sia la modalità che il ricorso alla medicina non convenzionale. I quesiti posti hanno lo scopo di individuare se, per gli uomini e le donne, la scelta di avvicinarsi alle medicine non convenzionali viene presa più per consiglio di amici che per pubblicità. Si è inoltre indagato sulla tipologia del disagio e sulla percezione della possibile causa, fisica o emozionale. Le patologie di cui soffrono sono ritenute dalla medicina ufficiale curabili o per queste si hanno solo terapie di mantenimento? Sono malattie croniche o acute?

Si è voluto inoltre indagare, attraverso la narrazione degli intervistati, in base a quali criteri utilizzano la medicina convenzionale e quella non convenzionale. Si può ipotizzare che di fronte al dolore entrambi i generi scelgano quali delle due medicine adottare in base alla loro intensità, alla tipologia e al momento in cui si verifica. Particolare importanza riveste la figura del medico di famiglia. Se ne è valutata la sua posizione rispetto alla medicina convenzionale e sulle percezioni degli utenti rispetto al ruolo e i comportamenti tenuti dal medico di famiglia da una parte e dal terapeuta e medico non convenzionale dall'altra.

Altri quesiti avevano lo scopo di comprendere se il campione ha utilizzato una o più pratiche non convenzionali e se il genere poteva influire sulla scelta delle stesse.

L'ipotesi iniziale che entrambi i generi, femminile e maschile, diano un valore più elevato ai consigli forniti da amici e familiari rispetto alle conoscenze dei vari mezzi di informazione trova un

fondamento. Tale valore fa sì che come percezione sul loro approccio alla medicina non convenzionale, entrambi i generi indichino nella maggior parte degli intervistati le voci riconducibili alle persone.

La terza sezione vuole indagare le motivazioni che spingono molti ad assumere un ruolo attivo nell'ambito della medicina non convenzionale, il frequentare dei corsi. L'essere stati pazienti ed aver visto dei benefici, può influenzare questa scelta? La comprensione della visione olistica e le diverse forme di meditazione e di rilassamento, può condurli verso una ricerca di senso di crescita spirituale e di spiritualità? Si può ipotizzare che ci sia un differente modo di vivere e concepire la spiritualità. L'idea che l'uomo tendenzialmente è più portato a vivere l'aspetto spirituale dandogli una struttura di regole e precetti mentre il genere femminile è più alla ricerca di spiritualità che dia un senso alla propria vita. Si vuole indagare inoltre l'uso che gli intervistati fanno o pensano di fare con le conoscenze ottenute. Si ipotizza che in prevalenza ne fanno un uso nelle situazioni del proprio vissuto sia di tipo fisico che emozionale. Si ipotizza inoltre che i fruitori intervistati in quanto vicini alla medicina non convenzionale da anni vivano le diverse conoscenze in ogni momento della vita o in momenti saltuari.

La quarta sezione è dedicata agli operatori sanitari; si indagheranno le motivazioni del ricorso alle medicine non convenzionali e all'uso che ne fanno nella sfera personale e in quella lavorativa. I dati raccolti sono stati analizzati con il programma Jstat e successivamente interpretati-

4.3 LA RACCOLTA DEI DATI

Oggetto principale di questa ricerca è stato la ricostruzione del campo sociale delle medicine non convenzionali così come esso è definito, attraverso il colloquio e la compilazione di un questionario, dagli stessi attori che ne sono coinvolti. Il campione è costituito da persone che da almeno tre mesi sono fruitori delle medicine non convenzionali, ed è composto da 95 persone di cui 75 donne e 20 uomini.

Il livello di istruzione è elevato, in 50 sono in possesso di un diploma, in 18 hanno conseguito una laurea sia in ambito tecnico che umanistico. Di questi 1 in medicina, 3 in scienze infermieristiche, 1 in chimica, 3 in economia, 2 in ingegneria, 2 in lettere e filosofia, 1 in lettere moderne, 1 in psicologia, 2 scienze della formazione, 1 scienze matematiche, 1 scienze umanistiche. In molti hanno frequentato corsi più o meno lunghi in diverse metodiche non convenzionali. E' da precisare che non è un campione rappresentativo del Piemonte, ma è un campione rappresentativo della popolazione presa in esame, cioè del gruppo sociale che frequenta il centro in cui si è realizzato il lavoro di ricerca.

La ricerca, condotta nell'arco di un anno, è iniziata nel maggio del 2008. Il lavoro di ricerca è stato svolto presso il circolo l'Isola¹, sede di un'associazione culturale, in attività da più di 20 anni, che si trova in Santena, paese della prima cintura di Torino, centro di terapie e formazione di diverse tecniche della medicina non convenzionale; si occupa di salute secondo una visione olistica.

¹ www.circoloisola.it

Lo scopo di queste attività, rivolte alla collettività, è quello di divulgare informazioni specifiche sulle diverse discipline naturali, atte al mantenimento ed al recupero del benessere psicofisico.

La scelta della località di ricerca e del gruppo sociale è dettata dal mio ruolo di socia, che mi ha permesso di condurre la ricerca nei locali dell'associazione per la durata di un anno, senza creare disagi nell'organizzazione, né turbandone le attività curative e meditative.

I dati sono stati raccolti mediante colloqui diretti e la tecnica di rilevamento utilizzata è stata un questionario.

Vi è stato un colloquio preliminare in cui si motivava la finalità e la metodologia della ricerca e gli si chiedeva la disponibilità per la compilazione del questionario. In questo colloquio preliminare li informavo del più totale anonimato dei dati raccolti e che questi sarebbero stati usati con il solo scopo didattico. Tutte le persone interpellate hanno aderito senza problemi, nonostante il tempo richiesto per la compilazione dello strumento adottato, il questionario, li occupasse per circa 20-30 minuti. In alcuni casi l'incontro preliminare è coinciso con la compilazione, in altri casi il tempo trascorso tra i due momenti è stato di qualche giorno. Ho preferito somministrare e compilare personalmente il questionario per ogni << *intervistato in presenza* >> (Grimaldi, 2000) per evitare alcuni problemi. Alcuni intervistati per cultura o per l'età potevano avere delle difficoltà nella compilazione, vi è stato in poche occasioni il rifiuto di rispondere ad alcuni quesiti. Il secondo motivo è stato dettato dalla considerazione che in molti non l'avrebbero subito compilato e riconsegnato, di conseguenza il tempo per la rilevazione sarebbe stato sicuramente maggiore; inoltre mi avrebbe portato a chiedere più volte

il questionario alle persone creando in questo modo un clima poco sereno.

4.3 QUESTIONARIO

Lo scopo delle seguenti domande è quello di raccogliere informazioni finalizzata a delineare il profilo degli utenti della medicina non convenzionale e i diversi comportamenti in tutte le fasi del processo curativo e di crescita personale. I dati raccolti saranno analizzati e in seguito interpretati ad esclusivo uso didattico, per la realizzazione di una tesi in metodologia della ricerca sociale. La preghiamo di compilarlo in ogni sua parte .

1. Genere

- 1 maschile
- 2 femminile

2. Età

- 1 18-25
- 2 26-35
- 3 36-45
- 4 46-55
- 5 56-65
- 6 oltre

3. Titolo di studio

- 1 Licenza media
- 2 Diploma
- 3 Qualifica professionale
- 4 Laurea

4. Laurea in

- 1 Agraria
- 2 Architettura
- 3 Chimica
- 4 Design e Arti
- 5 Economia
- 6 Farmacia
- 7 Filosofia
- 8 Giurisprudenza
- 9 Ingegneria
- 10 Lettere e Filosofia
- 11 Lettere Moderne
- 12 Lingue e Letterature Straniere
- 13 Medicina e Chirurgia
- 14 Medicina Veterinaria
- 15 Musicologia
- 16 Psicologia
- 17 Scienze Ambientali
- 18 Biotecnologiche
- 19 Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo
- 20 Scienze della Formazione
- 21 Scienze e Tecnologie Informatiche
- 22 Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
- 23 Scienze Motorie
- 24 Scienze Infermieristiche
- 25 Scienze Umanistiche
- 26 Sociologia

5. Professioni

- 1 Studente
- 2 Casalinga

- 3 Operaio
- 4 Impiegato
- 5 Libero professionista
- 6 Commerciante
- 7 Insegnante
- 8 Docente universitario
- 9 Operatore sanitario
- 10 Medico
- 11 Pensionato
- 12 Terapeuta in una o più discipline di medicina non convenzionale

6. Interessi personali

- 1 sport
- 2 lettura
- 3 viaggi
- 4 musica
- 5 informatica
- 6 altro

7. Letture inerenti la medicina non convenzionale

- 1 Sì
- 2 No

8. Se si quali

- 1 Riviste specializzate
- 2 Internet
- 3 Libri
- 4 Altro

9. Da quanto tempo si è avvicinato alle medicine non

convenzionali?

- 1 1-6 mesi
- 2 7-12 mesi
- 3 1-3 anni
- 4 3-5 anni
- 5 5-10 anni
- 6 10-15 anni
- 7 oltre

10. Religione

11.

- 1 Praticante
- 2 Non praticante
- 3 ateo

12. Come si è avvicinato alle medicine non convenzionali?

- 1 Amico
- 2 Familiare
- 3 Medico
- 4 Terapeuta Naturale
- 5 Pubblicità
- 6 Internet
- 7 Riviste specializzate
- 8 Libri

13. Per quale disturbo la prima volta si è avvicinato alla medicina non convenzionale?

- 1 Apparato cardiovascolare
- 2 Apparato gastrointestinale
- 3 Apparato respiratorio

- 4 Apparato muscolo-scheletrico
- 5 Apparato genito-urinario
- 6 Disturbi metabolici ed endocrini
- 7 Malattie della pelle
- 8 Altri apparati
- 9 Disagio-Ansia-Stress
- 10 Depressione
- 11 Rilassamento-curiosità
- 12 Per problemi dei miei familiari
- 13 Altro

14. Se altro, quale?

15. Da cosa ritiene sia dovuto il suo disturbo?

- 1 Causa psico-emozionale
- 2 Causa fisica

16. Disturbo

- 1 Cronico
- 2 Acuto
- 3 Non valutabile

17. Si è prima rivolto ad un medico?

- 1 Sì
- 2 No

18. Delinei il suo comportamento all'insorgenza del disagio psico-fisico-emozionale

- 1 Prima si rivolge alla medicina ufficiale, non trovando benefici si rivolge alla medicina non convenzionale

- 2 Si rivolge alla medicina ufficiale e contemporaneamente alla medicina non convenzionale
- 3 Si rivolge subito alla medicina non convenzionale, perchè in passato per altri disturbi ha ottenuto benefici
- 4 A seconda del disturbo si rivolge alla medicina ufficiale o a quella non convenzionale
- 5 Altro

19. Se altro,quale?

20. Delinei il suo comportamento tipo in fase acuta del disagio psico-fisico–emozionale

- 1 Prendo immediatamente un farmaco
- 2 Mi rivolgo a un medico
- 3 Mi rilasso cercandone la causa scatenante con le tecniche naturali
- 4 Mi rivolgo al terapeuta naturale
- 5 Attendo che passi
- 6 Altro

21. Se altro,quale?

22. Quali tipi di medicinali utilizza più frequentemente?

- 1 Farmaci allopatici
- 2 Omeopatici
- 3 Erboristici
- 4 Nessuno

23. Dove acquista i medicinali?

- 1 Farmacia

- 2 Erboristeria
- 3 Parafarmacia

24. Delinei il comportamento del medico e del terapeuta naturale nel suo vissuto

- 1 Il medico tradizionale cura il sintomo
- 2 Il medico tradizionale si limita a prescrivere farmaci
- 3 Il medico tradizionale è più distaccato
- 4 Il terapeuta naturale si occupa della totalità della persona
- 5 Il terapeuta naturale è una figura più affettuosa e amica
- 6 Il terapeuta naturale ti ascolta

25. IL suo medico di base accetta la medicina non convenzionale?

- 1 Sì
- 2 No
- 3 Non so

26. Oltre al Pranoterapeuta per lei il terapeuta naturale è dotato di una particolare sensibilità innata?

- 1 Sì
- 2 No

27. In base a quali criteri utilizza la medicina convenzionale e quella non convenzionale?

28. A quale terapia non convenzionale si è sottoposto?

- 1 Pranoterapia
- 2 Massaggi
- 3 Riflessologia
- 4 Reiki

- 5 Cristalloterapia
- 6 Tecniche di rilassamento
- 7 Fiori di Bach
- 8 Shiatsu
- 9 Agopuntura
- 10 Iridologia
- 11 Omeopatia
- 12 Altro

29. Motivazione della scelta di curarsi con la medicina non convenzionale

- 1 Curiosità
- 2 Fiducia in chi mi ha indirizzato alla medicina non convenzionale
- 3 Sfiducia nei medici o nella medicina ufficiale
- 4 Rapporto di fiducia con il terapeuta
- 5 Stile di vita
- 6 Crescita spirituale
- 7 Bisogno di dare un senso alla malattia e/o disagio
- 8 Per attenuare gli effetti collaterali di cure e/o trattamenti medici e incrementare la capacità di risposta alla malattia dell'organismo
- 9 Per convivere meglio con malattie croniche
- 10 Perché è meno invasiva
- 11 Ultimo rifugio di speranza
- 12 Altro

30. Se altro, quale

31. Benefici ottenuti dalla terapia

- 1 Miglioramento dei sintomi psico-fisico-emozionali

- 2 Risoluzione dei problemi psico-fisico-emozionali
- 3 Rilassamento
- 4 Vivere il proprio problema psico-fisico-emozionale in modo più sereno ed equilibrato
- 5 Maggiore stima e consapevolezza di se stesso
- 6 Riscoperta di una propria spiritualità
- 7 Nessuno
- 8 Altro

32. Se altro, quale?

33. Del suo ruolo attivo o passivo nell'ambito della medicina non convenzionale, delinea il suo comportamento

- 1 Ne parlo senza problemi
- 2 Ne parlo con alcune persone in certi momenti
- 3 Non ne parlo con nessuno

34. Se non ne parla, perchè?

- 1 Per vergogna
- 2 Perchè è un momento tutto mio
- 3 Perchè è un argomento troppo delicato
- 4 Perchè non so come viene considerata dagli altri

35. L'aver provato una terapia come paziente l'ha spinto ad assumere un ruolo attivo in una o più tecniche naturali(frequentare corsi in una o più discipline) ?

- 1 Sì
- 2 No

36. Se sì, specificare la motivazione

- 1 Curiosità

- 2 Crescita spirituale
- 3 Vivere la quotidianità con delle consapevolezze e conoscenze in più
- 4 Aiutare gli altri
- 5 Fare qualcosa di diverso
- 6 Professione
- 7 Essere speciale

37. Come pensa di utilizzare le conoscenze ottenute?

- 1 Lavoro
- 2 Secondo lavoro
- 3 Per me e i miei cari

38. Le conoscenze acquisite servono?

- 1 Solo in alcuni momenti della giornata
- 2 Sono parte della tua vita

39. Utilizza le conoscenze acquisite nella quotidianità (stress familiari o di vicinato, stress lavorativo, rapporti con i colleghi...)?

- 1 Sì
- 2 No

40. Se sì in che modo e perché?

41. Si sente urtato quando sente delle critiche riguardanti la medicina naturale?

- 1 Sì
- 2 No

42. Per chi lavora nell'ambito della sanità: quanti operatori

sanitari conosce che si sono avvicinati alle medicine non convenzionali come pazienti e/o terapeuti?

43. Le pratiche della medicina alternativa le sono utili nel suo lavoro di operatore sanitario (gli operatori sanitari hanno a che fare nella quotidianità con la sofferenza, il dolore e in alcuni casi con la morte dei pazienti, il rapporto con i colleghi è spesso fonte di stress e gli stessi turni possono essere causa di disagi psico-fisico-emozionale)?

1 Si

2 No

44. Nell'ambito delle sue mansioni lavorative, come operatore sanitario, ha utilizzato la medicina non convenzionale?

1 Si

2 No

45. Se si ,in che modo?

46. Se no, perchè?